



Dojo

Dojo è una parola giapponese che significa “luogo (場 jo) dove si segue la via (道 do)” ed oggi il suo significato è stato esteso al luogo dove si pratica un’arte marziale.

L’atmosfera del dojo deve essere calma e serena; in completo silenzio, salvo per i rumori della pratica;

l’accesso al dojo è riservato a chi vuol praticare, quando ha già indossato il proprio gi; i curiosi e coloro che vogliono trovare gli amici sono pregati di attendere fuori, badando di non recare disturbo;

chi è sinceramente interessato ad assistere la pratica potrà farlo mantenendo rispettoso silenzio;

nel dojo siate consapevoli e gioiosi;

abbandonate le considerazioni di fama e di ricchezza, dimenticate i pregiudizi di razza e di sesso;

l’ardore della pratica deve unirsi ad un’atmosfera di ricerca interiore; siate sinceri;

se entrate a far parte temporaneamente del nostro Dojo, accettatene le regole, seguendo con buona volontà l’insegnamento e rispettando le gerarchie dei gradi; vi sono richieste tre qualità: una buona educazione, un grande amore per l’arte che praticate, una grande fiducia nel maestro;

le regole tradizionali che vengono insegnate e l’atteggiamento mentale che viene suggerito non sono delle mortificazioni imposte a chi pratica, bensì formano un’etica che favorisce il lavoro collettivo e il progresso individuale;

dovete essere puliti nel corpo e nel costume, entrate nel dojo col piede sinistro e uscite col destro;

portate rispetto ad ogni cosa che fa parte del dojo; osservate gli orari e non mostratevi a torso nudo;

coltivate rispetto e gratitudine per il maestro e i compagni di pratica;

il karate si pratica in silenzio, controllate i vostri pensieri concentrandovi su quanto fate e su quanto vedete fare;

non distraetevi e non contribuite a distrarre gli altri compagni di pratica.

Se non vi sentite di seguire queste regole non entrate nel Dojo, ogni insegnamento sarebbe inutile per voi e il vostro atteggiamento sarebbe di danno per gli altri